

La maggior diffusione ha riguardato i concimi fosfatici semplici, mentre minore risulta l'impiego degli altri concimi semplici e di quelli complessi. Il maggior impiego dei fertilizzanti avviene nelle aziende di piccole dimensioni, cioè dove i terreni vengono coltivati in maniera più intensiva.

Anche il consumo degli antiparassitari risulta poco esteso, in relazione alla scarsa entità dei vigneti e dei frutteti.

Appare discretamente diffuso invece l'impiego di mangimi e di additivi per l'alimentazione del bestiame, mentre scarsi appaiono gli acquisti di foraggi, in quanto le risorse foraggere locali in generale, e delle singole aziende in particolare, sono più che sufficienti al mantenimento del patrimonio zootecnico stanziale e favoriscono ancora la possibilità di ospitare nei mesi estivi il bestiame transumante che proviene dalle zone di collina e di pianura.

Scarsa consistenza risultano ancora avere altre spese: tra le altre il noleggino, in genere limitato alla fienagione e ai trasporti.

2.2.7. Le combinazioni produttive e i tipi d'azienda fondamentali.

Per effettuare una sommaria analisi delle combinazioni produttive, cioè di come si combinano fra di loro i diversi fattori della produzione nell'azienda, si possono prendere in considerazione taluni fondamentali rapporti strutturali, cioè i rapporti tra i principali fattori produttivi, assunti in condizione di massima aggregazione. Essi sono:

- 1) il rapporto unità lavorative/superficie;
- 2) il rapporto capitale di scorta/unità lavorative;
- 3) il rapporto capitale di scorta/superficie (1).

Il quadro potrà essere completato da altre osservazioni di carattere descrittivo.

L'analisi che si vuole svolgere è stata suggerita dalla constatazione

(1) In termini rigorosi e su un piano teorico si dovrebbe parlare di valore del capitale fondiario e non di ettari di superficie. In pratica, però, vi sono difficoltà insormontabili derivanti dalla valutazione degli investimenti e dalla variabilità dei valori fondiari. D'altra parte, in condizioni di omogeneità ambientale e per gli scopi connessi all'utilizzazione, il riferimento della superficie può già dar luogo a risultati sufficientemente indicativi. Si è poi preso in considerazione soltanto il capitale di scorta e non l'intero capitale agrario, come sarebbe stato più esatto, perchè la valutazione del capitale di anticipazione avrebbe richiesto la compilazione di un vero e proprio bilancio aziendale, ciò che esulava dagli scopi e dalle possibilità di questa indagine preliminare. Anche qui però il dato utilizzato può essere abbastanza indicativo per certi aspetti, purchè utilizzato con buon senso.